



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**Istituto Comprensivo Statale**  
**Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado**  
**"LUIGI VANVITELLI"**

**AIROLA – ARPAIA - PAOLISI**  
**Piazza Annunziata, 3 – 82011 AIROLA (BN)**  
**Tel. 0823/711391 - Fax 0823/715563**  
**pec: [bnic842004@pec.istruzione.it](mailto:bnic842004@pec.istruzione.it)**  
**e-mail: [bnic842004@istruzione.it](mailto:bnic842004@istruzione.it) Sito Web: [www.icvanvitelli.gov.it](http://www.icvanvitelli.gov.it)**



Ai Sig.ri Docenti dell'Istituto  
Agli alunni  
Sede

Oggetto: Giornata della Memoria

Il 27 Gennaio si celebra il "Giorno della Memoria", istituito con legge dello Stato n. 211 del 2000, al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione dei cittadini ebrei, la deportazione, la prigionia, la morte.

In sintonia con quanto auspicato lo scorso anno, ossia riportare alla memoria delle giovani generazioni gli italiani che si sono distinti nel salvare vite umane dall'odio razzista, quest'anno la proposta, per le classi della Scuola Primaria prime e seconde della Secondaria di I grado, cade sulla figura di **Giovanni Palatucci**, irpino di nascita e Reggente della Questura di Fiume sino al 13 settembre 1944, quando fu arrestato dai tedeschi delle SS e internato il 22 ottobre successivo nel campo di concentramento di Dachau, con il numero 117826, dove morì di stenti il 10 febbraio 1945, 78 giorni prima della liberazione del campo.

Altro momento di riflessione, per tutte le classi, è la poesia di Joice Kuss.

Le classi terze assisteranno alla testimonianza documentale di un cittadino di Airola che, prigioniero di guerra, fu deportato nel campo di concentramento di Buchenwald: il signor Vincenzo Falco. Nella celebrazione del "Giorno della memoria" del 27 gennaio 2005, il signor Falco ha testimoniato di persona, in questa stessa scuola, la propria drammatica esperienza attraverso un video, che, grazie alla gentile concessione della nostra docente di Matematica e scienze, la prof.ssa Maria Caterina Falco, sarà riproposto presso il Teatro Comunale di Airola.

Altro momento di riflessione, per tutte le classi, è la poesia di Joyce Kuss.

Naturalmente le proposte sono formulate facendo salva l'autonomia dei docenti nell'organizzare forme diverse e sicuramente efficaci di attività didattiche connesse a

queste tematiche, e lasciando libera iniziativa alle insegnanti della Scuola dell'Infanzia e delle prime classi della Scuola Primaria.

Unitamente all'aspetto celebrativo, questa ricorrenza rappresenta un'occasione di dialogo, riflessione e approfondimento sui valori della fratellanza, della solidarietà e della tolleranza, pertanto le SS. LL. sono invitate a realizzare attività di sensibilizzazione rivolte agli studenti della Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado sul tema della Shoah.

Le attività del giorno 27 saranno svolte secondo il seguente prospetto:

| IL GIORNO DELLA MEMORIA – ATTIVITA'           |                                                                                                                                                                                                                              |                                                            |                 |
|-----------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|-----------------|
| SCUOLA                                        | ATTIVITA'                                                                                                                                                                                                                    | CLASSI                                                     | SEDE            |
| SCUOLA PRIMARIA<br>ARPAIA - PAOLISI           | -Lecture e riflessioni sul contenuto di alcune pagine di testi, poesie riguardanti il tema in oggetto<br>-Conversazioni guidate<br>-Visione di filmati<br>-Ricerche e visione di documenti storici<br>-Produzione di disegni | Tutte organizzate per gruppi di alunni con attività comuni | Aule del plesso |
| SECONDARIA DI PRIMO GRADO<br>AIROLA           | -Lecture e riflessioni sul contenuto di alcune pagine di testi, poesie riguardanti il tema in oggetto<br>-Conversazioni guidate<br>-Visione di filmati                                                                       | <b>Prime</b><br><br>Dalle ore 9,15 alle ore 10,15          | Aula Magna      |
| SECONDARIA DI PRIMO GRADO<br>AIROLA           | -Ricerche e visione di documenti storici<br>-Produzione di disegni/testi                                                                                                                                                     | <b>Seconde</b><br><br>Dalle ore 10,30 alle ore 11,30       | Aula Magna      |
| SECONDARIA DI PRIMO GRADO<br>ARPAIA - PAOLISI |                                                                                                                                                                                                                              | <b>Prime e Seconde</b>                                     | Aule del plesso |
|                                               | -Partecipazione alla celebrazione "Il Giorno della Memoria" attraverso la testimonianza documentale di                                                                                                                       | <b>Terze</b><br><b>Ore 9,30 circa.</b>                     | Teatro          |

|                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                         |  |                         |
|------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|-------------------------|
| SECONDARIA DI<br>PRIMO GRADO<br>AIROLA – ARPAIA<br>PAOLISI | un cittadino di Airola, prigioniero di guerra, nel campo di concentramento di Buchenwald, Sig. Falco Vincenzo.<br>-Approfondimento del periodo storico/letterale relativo all'argomento in oggetto<br>- Studio della poesia "Un paio di scarpette rosse" di Joyce Lussu |  | Comunale di Airola (BN) |
|------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|-------------------------|

A tal fine si raccomanda di attivare opportuni e significativi percorsi di informazione, e sensibilizzazione dei giovani verso modelli di comportamento positivi e rispettosi della dignità umana.

Si allega testo della poesia "Un paio di scarpette rosse" di Joyce Lussu.



Firmato  
digitalmente  
da Giovanni  
MARRO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Dott. Giovanni Marro

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa.

## Un paio di scarpette rosse

C'è un paio di scarpette rosse  
numero ventiquattro  
quasi nuove:  
sulla suola interna si vede ancora la marca di fabbrica  
"Schulze Monaco".  
C'è un paio di scarpette rosse  
in cima a un mucchio di scarpette infantili  
a Buckenwald  
più in là c'è un mucchio di riccioli biondi  
di ciocche nere e castane  
a Buchenwald  
servivano a far coperte per i soldati  
non si sprecava nulla e i bimbi li spogliavano e li radevano  
prima di spingerli nelle camere a gas  
c'è un paio di scarpette rosse  
per la domenica  
a Buchenwald  
erano di un bambino di tre anni e mezzo  
chi sa di che colore erano gli occhi  
bruciati nei forni  
ma il suo pianto lo possiamo immaginare  
si sa come piangono i bambini  
anche i suoi piedini li possiamo immaginare  
scarpa numero ventiquattro  
per l' eternità  
perché i piedini dei bambini morti non crescono.  
C'è un paio di scarpette rosse  
a Buckenwald  
quasi nuove  
perché i piedini dei bambini morti  
non consumano le suole.



**Joyce Lussu**

## *Joyce Lussu*

Joyce Salvadori Lussu è nata a Firenze nel maggio del 1912, con origini familiari anglo-marchigiane e proprio nelle Marche, nella casa di campagna a San Tommaso di Fermo, è vissuta per molti anni prima di trasferirsi a Roma a Casa di suo figlio Giovanni. La madre Giacinta Galletti, con padre romano e madre inglese, aveva sposato Guglielmo Salvadori, professore dell'Università di Firenze, studioso di filosofia e traduttore del filosofo positivista Herbert Spencer. Attivi antifascisti, i suoi genitori furono costretti nel 1924 ad allontanarsi da Firenze, dopo aver subito una brutale aggressione e un pestaggio. Si spostarono in molte città italiane ma poi decisero di intraprendere, con i due figli, la strada dell'esilio in Svizzera. Qui Joyce e suo fratello Max vivono un'adolescenza libera, ricevendo un'educazione cosmopolita ed anticonformista. Studia filosofia ad Heidelberg e si laurea prima in lettere alla Sorbona, poi in Filosofia a Lisbona. Dal 1933 al 1938, dopo l'avvento del nazismo, intraprende rischiosi viaggi in Africa, e comincia a comporre le sue prime raccolte di poesia, apprezzate anche sulla 'Critica' di Benedetto Croce. Tornata a Parigi nel 1938, Joyce Salvadori va a Ginevra per incontrare clandestinamente 'Mr. Mill' - nome partigiano di Emilio Lussu, fondatore del Movimento di Giustizia e Libertà e del Partito Sardo d'Azione. A lui Joyce doveva consegnare i messaggi segreti che gli avevano spedito i confinati di Ponza. Joyce aveva 26 anni ed era bellissima. L'amore tra i due fu immediato e le loro vite rimasero unite in un tenero rapporto coniugale di forte intesa intellettuale e politica. A Joyce Lussu è stata consegnata la medaglia d'argento della Resistenza come staffetta partigiana. Ma la sua battaglia politica è continuata durante tutto il secolo sul terreno della scrittura, impegnandosi per la conquista dei diritti civili nelle culture più emarginate, come quella del popolo Curdo. Di questo popolo in particolare, ha rivelato il dramma, non solo affiancando la lotta del movimento di liberazione, ma anche attraverso l'opera di traduzione da lei fatta nel 1964 del più grande poeta turco: Nazim Hikmèt, diffondendone la fama in Italia ed all'estero. L'intenso lavoro di traduttrice della poesia di avanguardia in Africa ed in Asia è durato oltre un decennio, con ripetuti viaggi in molti paesi anche lontanissimi che l'hanno relazionata in amicizia con diversi personaggi importanti della cultura e della politica internazionale. Ma Joyce Lussu si è adoperata soprattutto a comunicare con il mondo giovanile perché conoscesse la storia che lo ha preceduto. Lei sapeva - e lo ripeteva spesso - che solo una vera consapevolezza educa alla responsabilità morale per orientare le scelte politiche più opportune e giuste per il futuro. E' morta a Roma il 4 novembre 1998, all'età di 86 anni, lasciando oltre 20 opere scritte sui temi che più l'hanno coinvolta e interessata alla vita.

